

Diciannove frammenti di Ennio

1.

*D'estate quando il sole lascia il giorno
sostare su rive lontane...*

2.

La notte si alza da montagne oblique.

3.

*Ascesa della notte a luci più alte
.....
la sottile caligine dell'aria
portava l'onda del suo corpo divino.*

4.

*... mentre il sole cade
e il cielo copre tutto l'oceano di rosso.*

5.

Quando la notte in mezzo alle stelle volerà...

6.

*... rosse fronde di pioppi...
..... e lunghi cipressi
fermi... foglie rigide... il bosso amaro albero.*

7.

*Una gialla polvere vola...
... al cielo cupo vasta polvere vaga
... immensi campi sotto la polvere.*

8.

... uccisi arsero tutti nella notte serena.

9.

... radiosa ruota aprì le vie bianche del cielo.

10.

*Al getto d'aste lunghe il campo splende
e si oscura...*

11.

*Vergine di tartarea veste cinta,
che hai il corpo di pioggia e di fuoco,
grave come terra... e come vento lieve.*

12.

*... si scontrano come i vènti
quando Austro spira su la pioggia oscura
e il grande mare contende ad Aquilone
e l'alta furia dei flutti...*

13.

*Ombre più larghe già stende la sera
sui raggi del tramonto, obliqua luce...*

14.

*... marciano lenti per alti virgulti
e grandi querce percuotono a colpi di scure,
abeti alti atterrano e lecci e frassini bruni,
snelle vette di pini rovesciano...
triste suono di arbusti sotto il fremito lungo
della foresta...*

15.

*... sentieri silvestri, silenzio di paludi
nascoste...*

16.

... acute aste lanciano i manipoli
.....
su orridi campi cade ferrea pioggia.

17.

Cadono addosso al tribuno dardi come pioggia;
lo scudo rotondo tintinna ai colpi d'aste,
dall'elmo si diffonde bronzeo suono
..... *nessuno può*
quel duro corpo rompere col ferro
.....
aste sempre più fitte spezza e vibra via,
tutto il corpo sudato è un solo affanno
che impedisce il respiro...
.....
da rapide braccia scorre il ferreo getto
degli Istri...
.....
cade, e sul corpo la morte di ferro suona grave.

18.

... trema orrida terra l'Africa al tumulto
terribile...
... irrompe il mare contro rupi alte...
... si calma il mare.

19.

... un corvo attratto dalla calma
tetra del campo divorava quel corpo
miserico, tra cespugli spinosi...
Oh membra chiuse da tomba crudele.

(Traduzione di ENZIO CETRANGOLO)

(La versione di questi frammenti è stata condotta sul testo ristabilito dal VALMAGGI, *Q. Ennii Annalium reliquiae*, Torino 1900).